

Computer, social network, internet, nuove metodologie e nuovi modi di lavorare in team e di condividere, con compagne di classe e docenti, spunti e riflessioni su temi di cittadinanza consapevole e di partecipazione attiva alla vita politica della nostra città attraverso la ricerca, l'approfondimento e l'analisi di dati aperti cioè dati accessibili e reperibili on line.☺

Il 22 dicembre 2014, noi alunne della 3<sup>a</sup>A P.T.S. dell'I.I.S. "Isabella Morra" di Matera, abbiamo svolto la prima lezione del progetto "A Scuola di Open Coesione". Il team, costituito dalla prof.ssa Loredana Surdo e dalla dottoressa Mariella Stella, referente dell'associazione "CasaNetural", ha fornito le informazioni per aiutarci a comprendere il percorso didattico da intraprendere, le regole e le mosse da fare per poterci orientare nell'intricatissimo mondo di politiche di Coesione, Open Data, Open Journalism. Interessanti ed esaustive le "pillole" preparate dal team ASOC.☺

☺

2☺

☺

☺

☺

☺

☺

3☺

☺

☺

☺

Terminata la lezione frontale, nella Data Expedition, abbiamo avuto modo di improvvisarci "detectives" e di curiosare fra gli Opendata del territorio materano alla ricerca di un progetto che potesse coinvolgerci ed entusiasmarci. Ogni gruppo, in cui la classe è stata divisa, ha proposto un progetto diverso ma, alla fine e all'unanimità, abbiamo scelto il seguente: "Piano di sviluppo e coesione della città di Matera", finanziato con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione tramite una delibera CIPE avente per tema "l'inclusione sociale" e per natura "le infrastrutture". Attuatore: comune di Matera. La pianificazione individua gli ambiti strategici da finanziare con le risorse FSC ed in particolare il sostegno alle imprese, le attività di ricerca e sviluppo, la sanità, le infrastrutture, la scuola e l'università.☺

☺

Link: [http://www.opencoesione.gov.it/progetti/ripr\\_00002/](http://www.opencoesione.gov.it/progetti/ripr_00002/)☺

☺

Con questo Accordo di Programma Quadro "Rafforzato" (cod. BAR2), stipulato in data 7.11.2013, si è pensato, anche, di intervenire sulla mobilità urbana e, più in generale, sulla riqualificazione urbana di alcune zone di interesse prettamente culturale e turistico. In tal modo si è mirato alla valorizzazione del potenziale turistico-culturale insito nei "Sassi" in modo da attrarre a Matera flussi crescenti di investimenti innovativi e di consumi di qualità. L'attuazione dell'Accordo è prevista attraverso l'esecuzione di 18 interventi. Il valore complessivo dell'APQ ammonta a 24,70 milioni di euro e trova copertura finanziaria nelle seguenti fonti:☺

☺

Stato – Fondo Sviluppo e Coesione (Delibera CIPE n. 88/2012);☺

Legge n.23/96 quota Stato;Đ  
Legge n.23/96 quota Regione Basilicata;Đ  
Comune (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti)Đ

Đ

Il progetto ci è sembrato particolarmente interessante in quanto, il 17 ottobre 2014, la nostra città è stata proclamata, tra la gioia e la commozione generale, “Capitale Europea della Cultura 2019”.Đ

Link: [http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/2014/10/17/e-matera-la-capitale-europea-della-cultura-2019\\_Đ](http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/2014/10/17/e-matera-la-capitale-europea-della-cultura-2019_Đ)

Đ

Đ

Đ

Đ

Matera 2019: Pittella commosso, intera regione esulta di gioiaĐ

Đ

Motivazioni: tutta la cittadinanza e noi stesse siamo state coinvolte nel percorso di candidatura di Matera e, perciò, ci sentiamo parte attiva di questo processo di rinnovamento culturale, sociale ed economico che la sta investendo. Noi vogliamo verificare se, la realizzazione del Piano di sviluppo e coesione della città di Matera consentirà di migliorare la qualità di vita dei cittadini, creerà prospettive per le giovani generazioni, favorirà un incremento del flusso turistico. Monitorando i lavori di realizzazione, riqualificazione e completamento previsti nel progetto, dunque, vogliamo capire quali saranno le ricadute occupazionali sul territorio e quali figure professionali dovranno essere formate per rispondere alle continue richieste di miglioramento della qualità dei servizi e del mercato del turismo. Nostro obiettivo è anche quello di contribuire a ricreare un rapporto di fiducia dei cittadini nei confronti dell'amministrazione pubblica, grazie alla trasparenza dei dati e alla pubblicazione delle informazioni da noi raccolte e sensibilizzare la comunità materana ad una maggiore tutela del bene pubblico e del patrimonio artistico locale. Il nome del gruppo è “MATERA FUTURE” e il logo da noi ideato rappresenta delle banconote sulle quali sono impressi i nostri Sassi che, da “vergogna nazionale”, sono diventati “patrimonio dell'umanità”.Đ

Đ

5Đ

Đ

6Đ

Đ

Đ

Fase operativa: siamo state divise in gruppi ad ognuno dei quali è stato assegnato un ruolo ed un compito: qualcuno si è occupata del logo, altre di creare l'account di classe e il profilo Facebook e Twitter, altre ancora hanno iniziato a studiare il canvas.Đ

Đ

Ripartizione delle alunne in gruppi e assegnazione dei ruoliĐ

Đ

Project manager ( Alba Faliero) seguirà tutte le fasi del progetto e coordinerà il lavoro dei vari gruppi per avere sempre tutto sotto controllo.Đ

Storyteller (Luigina Magro e Emy Coletta) raccoglieranno informazioni, dati, immagini e monteranno una storia convincente e coinvolgente.Ð

Designer (Althea Montemurro, Aurora Sacco, Marika Vannella) trasformeranno le idee espresse in disegni e diagrammi.Ð

Social media e PR (Claudia Cappiello) creeranno su Facebook e Twitter un profilo della classe capace di attrarre chi è fuori città ma è, comunque, legato alla propria terra.Ð

Analista (Rossella Mascolo, Pascale Maria, Benevento Mariangela) analizzeranno i dati raccolti e formuleranno ipotesi di interpretazione dei dati.Ð

Blogger (Raffaella Romano, Saliu Suzana, Ester Calizzo,) creeranno e gestiranno il nostro blog.Ð

Coder (Margherita Carbone, Stefania Cancelliere, Emna Benjazia) verificheranno i dati raccolti, li snelliranno e ne cercheranno altri.Ð

Ð

La prof.ssa ha creato uno spazio condiviso per scambiare il materiale raccolto tramite Google Drive. Insomma una redazione giornalistica a tutti gli effetti, improvvisata ma in grande fermento che, su un ASOC WALL, ha potuto esprimere impressioni, stati d'animo, parole chiave mentre a casa, ha provveduto a portare a termine gli homework assegnati. Tutto ciò ci ha impegnato molto, poiché non abbiamo mai fatto nulla di simile, ma la carica di energia che ne è scaturita è stata grandissima.Ð

CE L'ABBIAMO FATTA, ECCO IL NOSTRO CANVAS!Ð

Ð

11Ð

Ð

Data Journalism: per lo sviluppo del nostro progetto abbiamo pensato di ispirarci a due articoli particolarmente interessanti:Ð

Ð

Città e campagna – 21 febbraio 2014 di Giulia AnnoviÐ

Ð

Link <http://www.datajournalism.it/citta-e-campagna/>Ð

Ð

Come è grande la città – 7 marzo 2014 di Giulia AnnoviÐ

Ð

Link <http://www.datajournalism.it/come-e-grande-la-citta/>Ð

Ð

Di questi articoli, che in generale parlano dell'evoluzione delle città, ci è piaciuto molto il modo di elaborare e descrivere i contenuti attraverso forme diverse di rappresentazione grafica dei dati raccolti (istogrammi, aerogrammi, mappe tematiche, mappe catastali, grafici, immagini e foto) che risultano immediatamente chiari, esplicativi e facilmente leggibili.Ð

Ð

Altro aspetto interessante è stato che, partendo da una considerazione di carattere generale (il suolo occupato dalle abitazioni che viene sottratto alla campagna) vengono poi analizzati aspetti specifici (edilizia, urbanistica, consumi energetici...) che consentono di approfondire ambiti differenti e di studiare complessivamente la tematica in oggetto sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.Ð

Ð

Questi esempi di Data Journalism saranno per noi fonte d'ispirazione nello svolgimento del nostro percorso operativo.